

Dal Vangelo secondo Matteo

Capitolo 22, versetti 15-21

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiàni, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare».

Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Domenica 18 Ottobre 2020

XXIX Domenica del Tempo Ordinario - Anno A

IN QUEL TEMPO, I FARISEI SE NE ANDARONO E TENNERO CONSIGLIO PER VEDERE COME COGLIERE IN FALLO GESÙ NEI SUOI DISCORSI.

MANDARONO DUNQUE DA LUI I PROPRI DISCEPOLI, CON GLI ERODIÀNI, A DIRGLI:

MAESTRO, SAPPIAMO CHE SEI VERITIERO E INSENGI LA VIA DI DIO SECONDO VERITÀ. TU NON HAI SOGGEZIONE DI ALCUNO, PERCHÉ NON GUARDI IN FACCIA A NESSUNO.

DUNQUE, DI' A NOI IL TUO PARERE: È LECITO, O NO, PAGARE IL TRIBUTO A CESARE?



**Matteo
22, 15-21**



MA GESÙ, CONOSCENDO LA LORO MALIZIA, RISPOSE:

IPOCRITI, PERCHÉ VOLETE METTTERMI ALLA PROVA? MOSTRATEMI LA MONETA DEL TRIBUTO.



ED ESSI GLI PRESENTARONO UN DENARO.



EGLI DOMANDÒ LORO:

QUESTA IMMAGINE E L'ISCRIZIONE, DI CHI SONO?



GLI RISPOSERO:

DI CESARE.



ALLORA DISSE LORO:

RENDETE DUNQUE A CESARE QUELLO CHE È DI CESARE E A DIO QUELLO CHE È DI DIO.

